

Comunicato n.16/2015

NOTA PER LA STAMPA

Farmacie, FederAnziani: muore servizio farmaceutico

Messina: speriamo in extremis in un provvedimento che tuteli prima di tutto salute dei cittadini

Roma, 20 Febbraio 2015 - In base a quanto si apprende in queste ore dalle agenzie di stampa FederAnziani, la federazione delle associazioni della terza età, è convinta che se passerà la norma che prevede la possibilità per le società di capitali di aprire farmacie, morirà di fatto il fiore all'occhiello della sanità italiana, ovvero il servizio farmaceutico. In sostanza le nuove norme aprirebbero la strada alle multinazionali che avrebbero la possibilità di vendere farmaci di fascia C fuori dalle farmacie.

"Vano è stato il coro di no, dall'AIFA al Presidente della Conferenza Stato Regioni Sergio Chiamparino, al Presidente del Comitato di settore del comparto Regioni-Sanità Montaldo, al Partito Democratico con Federico Gelli, ai medici, al popolo, nel sottolineare al Governo che i farmaci non sono caramelle e che dovevano rimanere all'interno delle farmacie" commenta il Presidente di FederAnziani Roberto Messina. "Se gli esperti del settore sopra menzionati non hanno voce in capitolo nel tema sanità, se i cittadini stessi non hanno voce, di che cosa stiamo parlando? Siamo certi che, specialmente nelle zone rurali, spariranno le farmacie, fino ad oggi ultimo avamposto sanitario a tutela dei cittadini e della loro salute.

Siamo profondamente indignati per quanto accaduto e speriamo che in extremis il Consiglio dei Ministri possa discutere ancora ed emanare alla fine un provvedimento che tuteli prima di tutto la salute del cittadini con la presenza di un farmacista, e poi pensi agli interessi delle società dei capitali e delle multinazionali che farebbero di questo mercato soltanto marketing 4X2 e 8X3".

Ufficio stampa

Eleonora Selvi

comunicazione@federanziani.it

Cellulare: 366.9847893